

Progetto pilota "rosa città amica"

rif. delibere di G.C.

n°136 del 10/2/99 - n°652 del 14/9/2000 - n° 695 del 5/10/2000 - n°76 del 25/1/2001

Per informazioni:

**Ufficio di Piano - Palazzo di Città - IV Piano - Piazza del Popolo - Avellino
tel. 0825/200352-200353**

Il CIPE, nella seduta del 30/9/99, ha inserito il progetto "Rosa Città amica" nell'elenco di studi di fattibilità proposti dalle amministrazioni regionali e centrali relativi ad iniziative infrastrutturali di particolare interesse per le amministrazioni locali e di settore.

Rosa città amica è un progetto pilota intersettoriale che coinvolge aspetti sociali ed urbanistici e pertanto è proposto dai Settori Urbanistica, Pubblica Istruzione, Cultura e Servizi Sociali.

La realizzazione dello studio di fattibilità è finanziato con un importo di circa 50 milioni di cui il 50% a carico della Regione Campania ed ha una durata di 8 mesi.

Il programma di finanziamento a seguito dello studio di fattibilità, a valere sui fondi europei, ammonta a circa 8 miliardi.

L'A.C. ha nominato il **prof. Raymond Lorenzo** quale consulente esterno, particolarmente esperto in materia, al fine di garantire per lo studio di fattibilità un livello qualitativo "alto" coadiuvato dalla collaborazione di tre ricercatori selezionati dalla stessa Amministrazione tramite avviso pubblico.

Sulla base dei curricula inviati e di un successivo colloquio, l'A.C. ha, quindi, stilato un'opportuna graduatoria e selezionato i tre ricercatori da affiancare al consulente che sono:

- Giuseppina Cerchia;
- Alfonsina Cornacchia;
- Luca Battista.

Il gruppo di lavoro è operativo dall'1 febbraio 2001.

ROSA CITTA' AMICA: lo studio di fattibilità

Cos'è "Rosa Città Amica"

"ROSA - Città Amica" è un progetto pilota e dimostrativo che si propone di pianificare interventi per attuare un cambiamento graduale ed armonico dell'assetto urbano assumendo le fasce sociali più deboli come indicatori della qualità della vita. L'iniziativa s'inquadra, infatti, in un piano generale d'azione teso all'integrazione nella vita cittadina dei minori e degli anziani, intraprendendo azioni concrete che mirano a migliorare i luoghi di vita in funzione dei loro bisogni. La politica sociale e urbanistica alla base del progetto non è di tipo assistenzialistico ma di investimento, perseguendo la prevenzione e l'adeguamento omogeneo dei vari contesti abitativi alle esigenze di tutte le fasce di popolazione, con particolare attenzione a quelle "deboli".

Gli Obiettivi che vuole raggiungere "Rosa Città Amica"

- Aumento costante e graduale della qualità della vita (una città vivibile per i bambini e gli anziani è una città più vivibile per tutti!).
- Adeguamento di strutture esistenti (scuole, centro anziani, centri sociali, biblioteche...) e riqualificazione di ambiti urbani favorendo la partecipazione dei diretti interessati alla ridefinizione degli spazi allo scopo di renderli vivibili per bambini, adulti e anziani.
- Sinergie per costituire una rete cittadina di operatori pubblici e privati.
- Costituzione di una o più strutture capaci di funzionare da interfaccia tra il cittadino e le istituzioni (Laboratorio di tecnici, educatori ed esperti di partecipazione).
- Creazione di strutture affinché queste fasce sociali siano protagoniste attraverso la loro partecipazione intergenerazionale ad attività culturali, ricreative, educative.
- Potenziamento dei fattori socializzanti, sviluppo del benessere psico-fisico e implementazione dell'attività amministrativa nella gestione degli spazi e dei tempi che ci sono familiari.
- Graduale abbattimento delle barriere psico-fisico-culturali, che oggi costringono i bambini e gli anziani ad essere sempre accompagnati dagli adulti per vivere la città.
- Realizzazione di spazi e strutture che creino un clima costante di "vicinato sociale" - una comunità familiare allargata che partecipi alla vita cittadina utilizzando servizi e pianificando attività destinate al bene collettivo.

Azioni per un coordinamento ottimale del territorio attraverso un Accordo di Programma stipulato tra i vari attori pubblici e privati che hanno come riferimento i minori e gli anziani: l'Amm.ne Provinciale di Avellino, le associazioni di volontariato, le istituzioni pubbliche presenti sul territorio, le scuole.

I passaggi fondamentali di "Rosa Città Amica"

- Step 1 - studio del territorio per evidenziarne potenzialità e carenze.
- Step 2 - indagine dei bisogni e dei desideri dei diretti interessati (bambini, giovani, anziani, portatori di handicap)
- Step 3 - analisi delle aree e delle strutture che la città offre alle fasce suddette
- Step 4 - individuazione insieme ai diretti interessati di servizi, strutture e spazi da realizzare o riqualificare attraverso percorsi di architettura partecipata
- Step 5 - elaborazione degli interventi-pilota

La metodologia di "Rosa Città Amica"

Processo di individuazione e progettazione dei luoghi urbani (gli indicatori fisici) di particolare utilizzo per le fasce deboli.

FASE 1

Individuazione luoghi "Collettivi" ponendo in particolare evidenza

- Luoghi della "socializzazione" e della "aggregazione"
- Spazi della interrelazione (i luoghi della mobilità, i poli ed i nodi di riferimento)
- Luoghi "dimenticati" o dismessi

TAVOLE DI ANALISI

Inquadramento territoriale è rappresentato attraverso tre tavole:

1. Individuazione delle attrezzature e dei luoghi fisici di interesse collettivo (scuole, centri sociali, verde di quartiere, aree di attrezzature sportive, centri anziani, biblioteche, aree dismesse, aree pedonali, etc.....)
2. Interventi di progetto e in programmazione (piste ciclabili, aree "Programma Avelino Città giardino", progetti in itinere o in appalto o in esecuzione, parco agricolo del Q9, parco urbano del Fondovalle Fenestrelle, indicazioni P.U.T. relative ad eventuali linee di trasporto pubblico con l'utilizzo di energie pulite -energia elettrica, ecc., aree pedonali, eventuali aree a traffico limitato)
3. Sintesi. (SU DI UN'UNICA TAVOLA SI EVIDENZIANO SU DUE LIVELLI - SOLO DUE COLORI O DUE CAMPITURE DIVERSE - GLI ELEMENTI INDIVIDUATI NELLE PRIME DUE TAVOLE)

Sintesi MAPPATURE AFFETTIVE

1. Tavole in numero sufficiente a descrivere la percezione dei luoghi urbani scaturiti dai workshop.
- SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI PRESTAZIONALI DI ATTREZZATURE E LUOGHI URBANI DI PARTICOLARE UTILIZZO PER LE FASCE DEBOLI.

Le schede saranno riferite agli "indicatori fisici" su cui si concentrerà la proposta progettuale, scaturiti dall'incrocio delle MAPPATURE AFFETTIVE e DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE.

La scheda è suddivisa fondamentalmente in due parti:

1. una parte di vero e proprio rilievo localizzativo - qualitativo delle prestazioni delle tipologie di aree e luoghi prescelti, attraverso una serie simbolizzazioni grafiche
2. una altra parte di sintesi descrittiva suddivisa in quattro sezioni :
 - dati localizzativi
 - descrizione fisico architettonica
 - parametri gestionali
 - parametri ecologico ambientali

La metodologia per i workshop

L'European Awareness Scenario Workshop è un metodo che consente di promuovere il dibattito e la partecipazione. Un EASW serve a stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate al miglioramento delle condizioni di vita nei centri urbani, consente ai partecipanti di scambiarsi informazioni e discutere, stimolandone la capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi esistenti. Un EASW è costruito su due attività principali: lo sviluppo di visioni e la proposta di idee. Nello sviluppo di visioni i partecipanti, dopo una breve sessione introduttiva, lavorano divisi in "gruppi misti". Durante il lavoro di gruppo i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare come siano stati risolti i problemi della città, essi devono quindi sviluppare delle visioni, avendo come punto di riferimento "una città amica". Le "visioni" di ogni gruppo sono presentate nel momento di confronto globale per evidenziare i punti in comune. Le visioni emerse sono alla base del lavoro successivo "proposta di idee". I vari gruppi devono formulare delle proposte, idee concrete per realizzare una città amica. Questa metodologia è stata utilizzata per evidenziare i bisogni e le proposte dei cittadini di Avellino, indicazioni importanti per poi elaborare il progetto "Rosa città amica". In particolare sono stati coinvolti 100 bambini e realizzati due workshop con i cittadini, consultando più di 100 stakeholders.

"RIDISEGNIAMO INSIEME AVELLINO CON I BAMBINI"

Il gruppo tecnico, supportato dalle operatrici culturali del Comune, ha incontrato più di 100 ragazzi (trenta ragazzi di tredici anni e settanta tra gli otto e i dieci anni) coinvolgendo le scuole elementari della Ferrovia e di Valle e la scuola media Solimena. I ragazzi sono stati coinvolti e stimolati ad analizzare la città, mettendone in luce carenze e potenzialità e ad intervenire esprimendo pensieri e giudizi. Lo studio dei dati raccolti ha permesso di ricavare importanti indicazioni e soprattutto di evidenziare come i giovani cittadini vivono la città, dove si incontrano, i luoghi più significativi, le aree meno gradevoli, le strade ed i luoghi più pericolosi. Il nucleo fondamentale delle richieste dei ragazzi è costituito essenzialmente da interventi che mirano al recupero di aree come luoghi di aggregazione, alla realizzazione di percorsi protetti e piste ciclabili, al potenziamento delle aree verdi e alla creazione di strutture per promuovere l'incontro e la socializzazione.

"I workshop per una città amica": primo calendario di attività con i cittadini

Continuando l'indagine dei bisogni e dei desideri dei cittadini sono stati organizzati due incontri per il 14 e 15 marzo allo scopo di rendere i cittadini partecipi della progettazione degli spazi della città:

1. il 14 con i circoli didattici, associazioni per l'infanzia, associazioni giovanili, informagiovani, studenti, ecc
2. il 15 con i presidenti delle circoscrizioni, associazioni per gli anziani, associazioni per i portatori di handicap, ecc.

AVELLINO 2020: (sintesi delle indicazioni emerse dai workshop)

1. LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE PER ANZIANI
2. LUOGHI DI RELAZIONE PER AVVIARE PROCESSI PARTECIPATIVI
3. SICURA CON PIÙ FORZA PUBBLICA
4. MANUTENUTA, CURATA ED ILLUMINATA
5. RISPETTOSA DEGLI ALTRI E DELLE LEGGI
6. CON BUONE ARCHITETTURE

I LUOGHI

1. MERCATONE - luogo per spettacoli - facoltà universitaria - scuola di pittura
2. PARCO PER BAMBINI ED ANZIANI NEL FENESTRELLE
3. RIFUNZIONALIZZAZIONE EX ECA
4. VILLA AMENDOLA APERTA A BAMBINI ED ANZIANI
5. PARCHEGGI A TORRE - TRA VIA TRINITA' E VIA DEL GAIZO
6. NESSUN INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO
7. PARCO E PARCHEGGIO SOTTERRANEO A PIAZZA KENNEDY
8. CENTRO PER IL TEMPO LIBERO ALLA DOGANA
9. CARCERE BORBONICO - le mura non si toccano; abbattere le mura
10. PIAZZA LIBERTA' RIDIVENTA IL CUORE DELLA CITTA'
11. VALLE SPAZI VERDI CON FONATNE E CHIOSCHI, PISCINA
12. RECUPERARE PIAZZA ABBANDONATA A RIONE MAZZINI
13. PIU' MANUTENZIONE A CORSO UMBERTO E VIA TAGLIAMENTO

GLI INTERVENTI PROGETTUALI-PILOTA

SCHEDA 1	attraversamenti rialzati
SCHEDA 2	cortili scolastici
SCHEDA 3	cortili verdi
SCHEDA 4	greenway
SCHEDA 5	percorsi pedonali
SCHEDA 6	spazi gioco

La scheda potrà contenere:

1. INDICAZIONE SCHEMATICA DI INTERVENTI PROGETTUALI sulle "attrezzature"
2. ABACO CON LINEE GUIDA PROGETTUALI DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PRESTAZIONALE (è utile anche per la quantificazione dei costi)